

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 22 febbraio 2008 - Deliberazione N. 317 - Area Generale di Coordinamento N. 20 - Assistenza Sanitaria - **Modello organizzativo e funzionale del Centro regionale per i trapianti. Rinnovo nomina Coordinatore.**

**PREMESSO:**

- che la Legge 1 aprile 1999, n. 91 "Disposizioni in materia di prelievi e di trapianti di organi e di tessuti" all'art. 10 comma 1 stabilisce:
  - che le regioni istituiscono un centro regionale per i trapianti;
  - che il centro regionale ha sede presso una struttura pubblica e si avvale di uno o più laboratori di immunologia per i trapianti per l'espletamento delle attività di tipizzazione tissutale;
- che l'art. 11 comma 1 della citata legge stabilisce che le attività dei centri regionali sono coordinate da un coordinatore nominato dalla regione per la durata di cinque anni, rinnovabili alla scadenza, tra i medici che abbiano acquisito esperienza nel settore dei trapianti;
- che con D.G.R.C. n. 5290 del 19/10/01 è stata individuata la sede del Centro regionale presso il Servizio di Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei trapianti della Seconda Università degli studi di Napoli e nominato quale coordinatore il Prof. Bartolomeo Farzati - Professore Ordinario di Patologia Clinica – Direttore del Servizio di Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti.

**CONSIDERATO:**

- che la nomina di Coordinatore del Centro regionale trapianti è scaduta e che è necessario provvedere al rinnovo della stessa;
- che l'attività del Centro regionale, nel corso degli anni è diventata sempre più impegnativa, anche per effetto di norme e linee guida continuamente aggiornate per cui è necessario ridisegnare il modello organizzativo e funzionale per renderlo idoneo ai compiti definiti dall'art. 10 della legge 91/99;
- che per tale esigenza, si è convenuto sulla necessità di predisporre un documento, parte integrante della presente delibera, sentito il Responsabile del CRR per articolare le linee di attività.

**RITENUTO:**

- per l'alta professionalità dimostrata negli anni, di rinnovare la nomina di Coordinatore del Centro regionale trapianti al Prof. Bartolomeo Farzati - Professore Ordinario di Patologia Clinica – Direttore del Servizio di Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti;
- di approvare il documento in allegato, parte integrante della presente delibera, che ridisegna il modello organizzativo e funzionale del Centro regionale per i trapianti prevedendo che nella gestione delle attività collegate si determini una sempre più incisiva azione a supporto delle attività programmate dal Settore Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato alla Sanità;

Propone e la Giunta a voti unanimi

**DELIBERA**

Per tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato:

- di rinnovare la nomina di Coordinatore del Centro regionale trapianti al Prof. Bartolomeo Farzati - Professore Ordinario di Patologia Clinica – Direttore del Servizio di Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti;

- di approvare il documento in allegato, parte integrante della presente delibera, che ridisegna il modello organizzativo e funzionale del Centro regionale per i trapianti prevedendo che nella gestione delle attività collegate si determini una sempre più incisiva azione a supporto delle attività programmate dal Settore Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato alla Sanità;
- di trasmettere il presente atto all'AGC Assistenza Sanitaria e al Settore Assistenza Ospedaliera e Sovrintendenza nei Servizi Regionali di Emergenza;
- di inviare copia della presente deliberazione al Settore Stampa, Documentazione e Informazione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario

*D'Elia*

Il Presidente

*Bassolino*

## **CENTRO REGIONALE DI RIFERIMENTO**

### **Premessa**

Il Centro regionale di riferimento per i trapianti d'organo della Regione Campania, previsto dal DPR n. 409/1977, è stato istituito con apposita deliberazione della Giunta Regionale n. 5844 del 4 agosto 1994.

Esso è stato allocato presso il Servizio di Immunoematologia, Medicina Trasfusionale ed Immunologia dei Trapianti della Seconda Università di Napoli, con sede presso il Policlinico di Piazza Miraglia, affidandone la responsabilità della direzione al Prof. Bartolomeo Farzati.

Il Centro di Riferimento è stato chiamato ad espletare i compiti previsti dall'art. 12 del DPR n. 409/1977, ed in particolare: la centralizzazione di tutte le liste di attesa, la selezione dei pazienti idonei a ricevere un trapianto, la tipizzazione HLA, l'aggiornamento periodico dei parametri immunologici, le ricerche di anticorpi linfocitotossici, la conservazione dei sieri dei pazienti, l'esecuzione dei tests di compatibilità immunologica pre-trapianto.

A seguito della entrata in vigore della legge 91/99, le competenze e le attività dei Centri di Riferimento regionali per i trapianti si sono fortemente accresciute, anche per effetto del ruolo e delle iniziative adottate dal Centro Nazionale Trapianti.

L'attività del Centro di Riferimento Regionale si è fatta nel corso degli anni sempre più impegnativa, anche per effetto di norme e linee guida continuamente aggiornate. E' divenuto, perciò, necessario ridisegnare il modello organizzativo e funzionale per renderlo idoneo a far fronte alla crescente domanda correlata ai compiti definiti dall'art. 10 della legge 91/99.

### **Ruolo e funzioni del Centro Regionale di Riferimento**

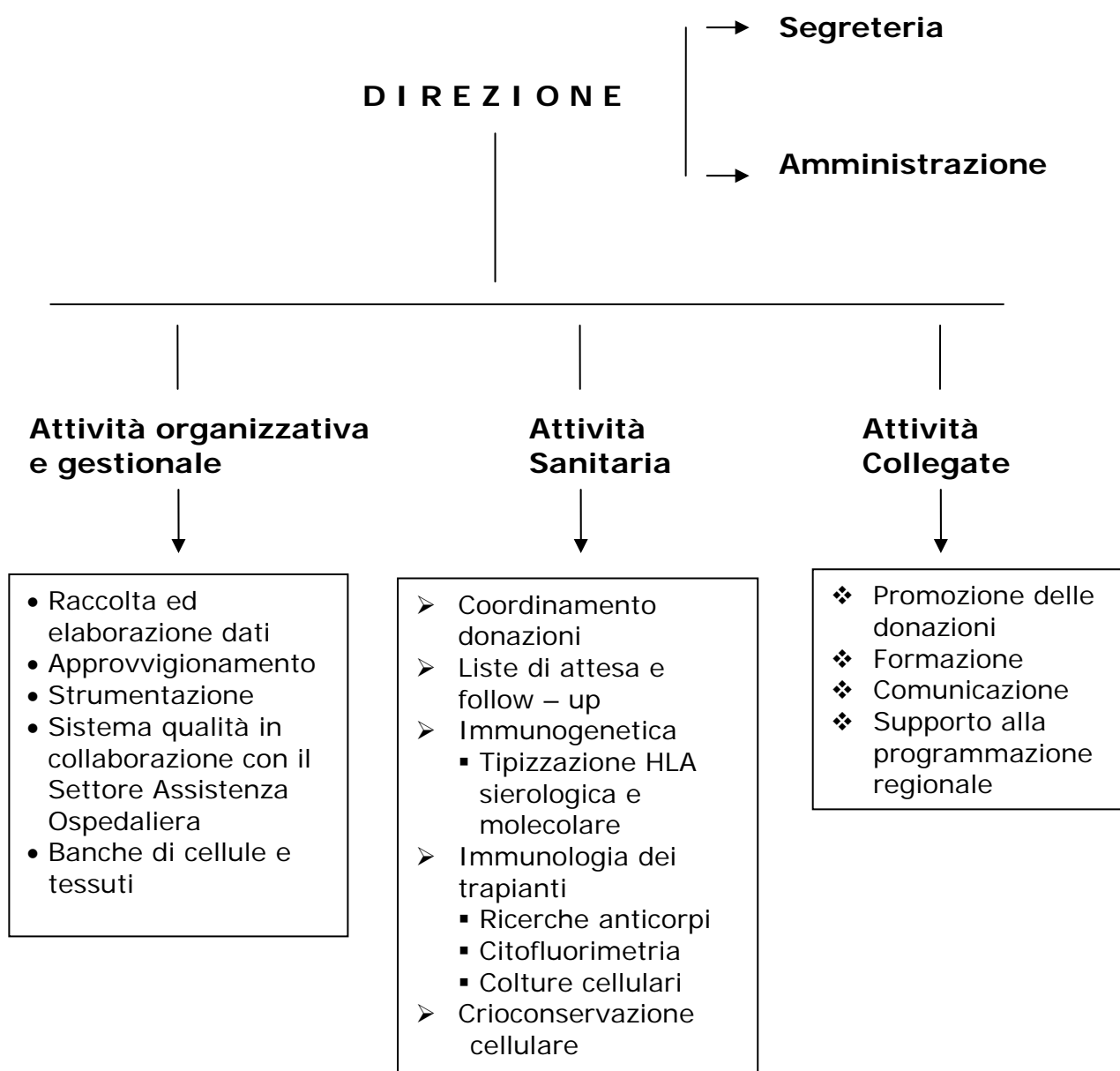
Il Centro di Riferimento Regionale ha il compito di :

- a) Tenere i contatti con il responsabile della gestione del donatore per l'acquisizione di tutti i dati necessari per una corretta valutazione del donatore;
- b) Contattare in tempo reale il CIR, al fine di assicurare in ambito nazionale o interregionale la gestione delle urgenze;
- c) Contattare in tempo utile i centri di trapianto al fine di assicurare l'allocazione di tutti gli organi trapiantabili in regione, trasmettendo la documentazione necessaria per una completa valutazione del donatore e le informazioni relative alla sede ed all'orario previsto di prelievo;
- d) Tenere i contatti con il coordinatore locale per eventuali necessità inerenti gli aspetti di natura organizzativa correlati al processo della donazione degli organi;
- e) Aggiornare i centri di trapianto della regione, ed eventualmente il CIR per le équipe esterne, su tutte le variazioni cliniche del donatore e di eventuali cambiamenti intervenuti circa i tempi di prelievo;
- f) Effettuare i tests immunologici necessari (tipizzazione HLA) sui prelievi del donatore;
- g) Eseguire il test di cross-match tra cellule del donatore e sieri dei riceventi per tutti i programmi di trapianto attivi in regione;
- h) Allocare tutti gli organi disponibili;

- i) Assicurare il trasporto di équipe e/o materiali biologici sul territorio regionale e/o nazionale;
- j) Redigere e conservare, per ogni donatore, il verbale delle operazioni di coordinamento, completo degli orari e dei contatti avuti, dell'esito della donazione, delle allocazioni, nonché di tutta la documentazione prodotta durante la fase di coordinamento;
- k) Registrare mediante procedura informatica i dati provenienti dai singoli coordinatori locali relativi ai decessi comunque intervenuti, alle morti cardiache, alle morti encefaliche, ai consensi ottenuti, alle donazioni di tessuti, alle donazioni di organi;
- l) Assicurare a tutte le unità operative del territorio regionale ed a quelle esterne la massima disponibilità e collaborazione per il corretto svolgimento delle diverse fasi operative;

L'articolazione funzionale qui di seguito riportata è quella che meglio è sembrata corrispondere alle esigenze attuali.

### **Struttura ed organizzazione del Centro Regionale di Riferimento**



Nel modello sopra richiamato deve essere necessariamente previsto che le attività organizzativa e gestionale e quella sanitaria vengano direttamente espletate nella sede del Centro di Riferimento con la collaborazione di personale laureato e tecnico dedicato, in ragione delle evidenti implicazioni di ordine formale oltre che tecnico – sanitario.

E' opportuno, invece, che nella gestione delle attività collegate si determini una sempre più incisiva azione a supporto delle attività programmate dal Settore Assistenza Ospedaliera dell'Assessorato per la Sanità della Regione. Ciò per chiare motivazioni di ordine istituzionale, trattandosi di importanti funzioni di ordine generale, con particolare riguardo alle iniziative inerenti il delicato e rilevante problema della promozione delle donazioni ed alla formazione ed aggiornamento del personale dedicato. Un più stretto ed incisivo rapporto, anche operativo, tra le strutture istituzionalmente preposte alla gestione delle attività della donazione e del trapianto di organi e tessuti nella nostra Regione non potrà che favorire, nell'immediato come nella prospettiva, una sicura crescita sia in termini organizzativi che di risultato.

Sulla base della condivisione di queste premesse sarà certamente agevole definire in maniera articolata e concreta tutti gli aspetti della correlazione funzionale e della collaborazione tra il Centro di Riferimento per i trapianti ed il competente Settore dell'Assessorato per la Sanità, avendo riguardo per l'altro e non meno rilevante tema della comunicazione.

L'espletamento delle attuali attività è garantita oltre che dal Direttore responsabile, dall'organico di personale già presente presso il Centro e che si ritiene sufficiente a sostenere le diverse esigenze funzionali.